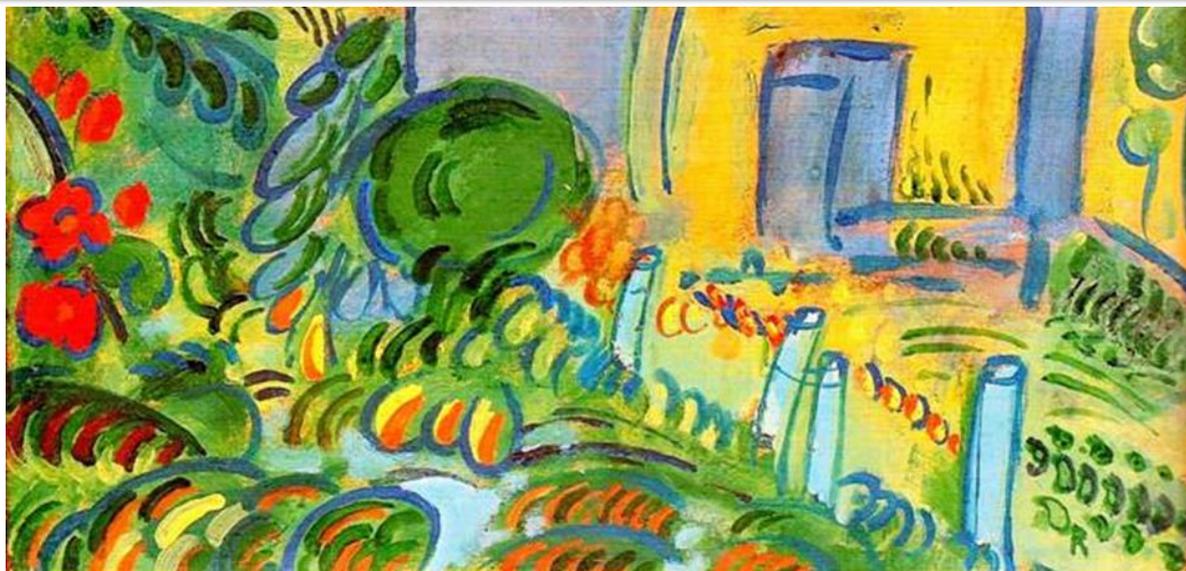


Presentazione



ANNUARIO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA  
VOLUME LXVIII, 2014

Roberta Sardone, CREA

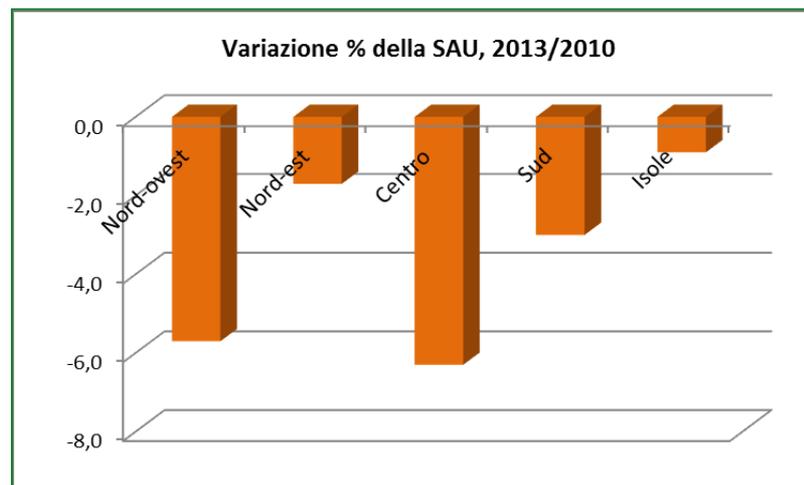
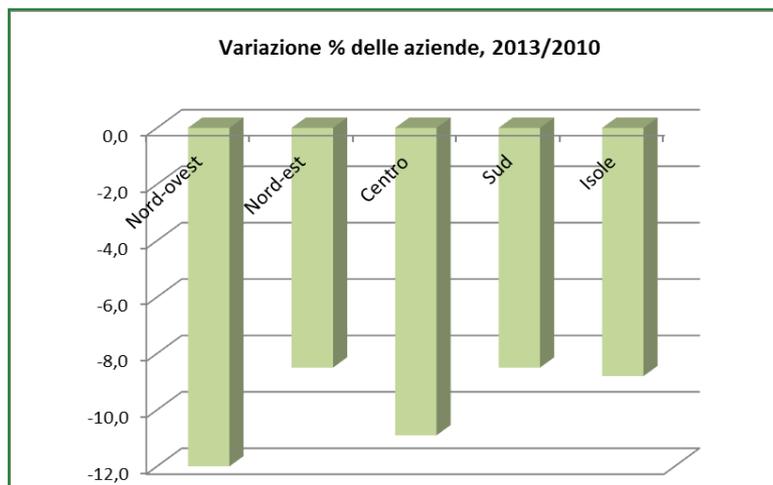
*Roma, 16 febbraio 2016*

## Temi principali e Questioni emergenti

- Le caratteristiche strutturali
- Il nuovo SEC (2010)
- L'andamento produttivo 2014 e 2015
- La diversificazione: Agriturismo, Fattorie didattiche e Agricoltura sociale
- L'industria alimentare
- I fattori della produzione: il lavoro
- Bioeconomia ed energia
- Le foreste
- Il sostegno pubblico all'agricoltura

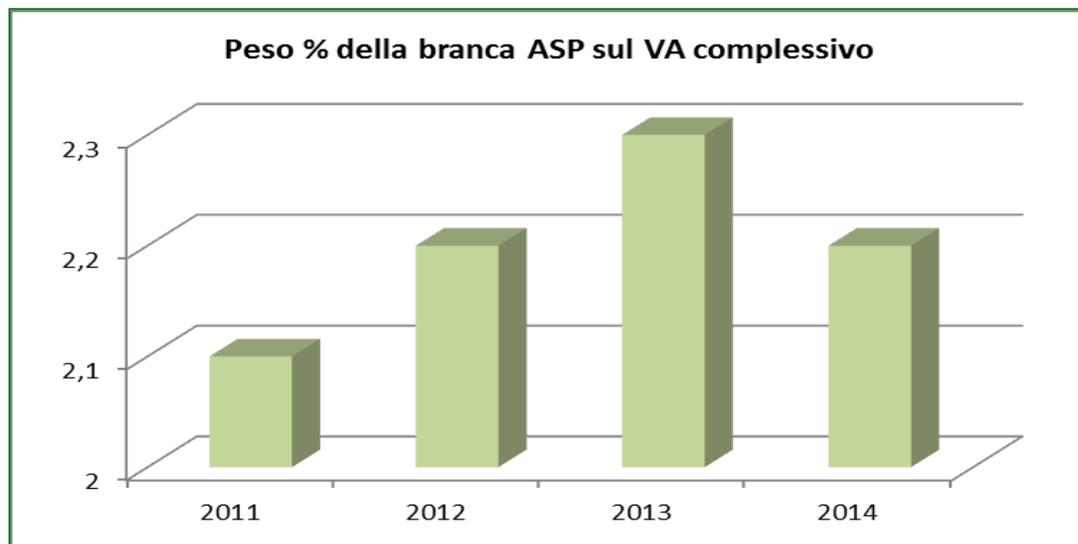
# LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

- Prosegue il processo di selezione e rafforzamento delle strutture (2013):
  - ✓ in calo (-9%) le aziende agricole: 1,4 milioni di unità
  - ✓ più contenuto (-3%) il calo della superficie: 12,4 milioni di ha
  - ✓ si innalza la SAU media: 8,4 ha (+6%), forte variabilità regionale
- Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensione (<5 ha):
  - ✓ il tessuto produttivo resta polverizzato: oltre il 50% delle aziende <2 ha SAU
  - ✓ per contro, il 64% della SAU si concentra in meno del 10% delle aziende (>20 ha)
- Il rafforzamento dimensionale trova nell'affitto (+7%) la leva principale: 42% SAU
- Si intensifica il carattere multifunzionale: +48% le aziende (comparto «energia»)



# IL NUOVO SISTEMA DI CONTABILITA': SEC 2010

- La revisione dei conti economici nazionali sulla base delle nuove regole di contabilità introdotte dal SEC 2010 ha determinato, in via generale, un lieve rafforzamento del peso relativo della branca ASP sul totale dell'economia nazionale
- La rivalutazione ha interessato, prioritariamente, la componente agricola con il ricalcolo del valore delle attività secondarie e di supporto: vendita diretta, fattorie didattiche, attività ricreative e sociali, artigianato, produzione energia ecc.
- Sulla componente forestale ha inciso l'inserimento delle aziende regionali e dei servizi di supporto connessi alla salvaguardia dei parchi e dei boschi

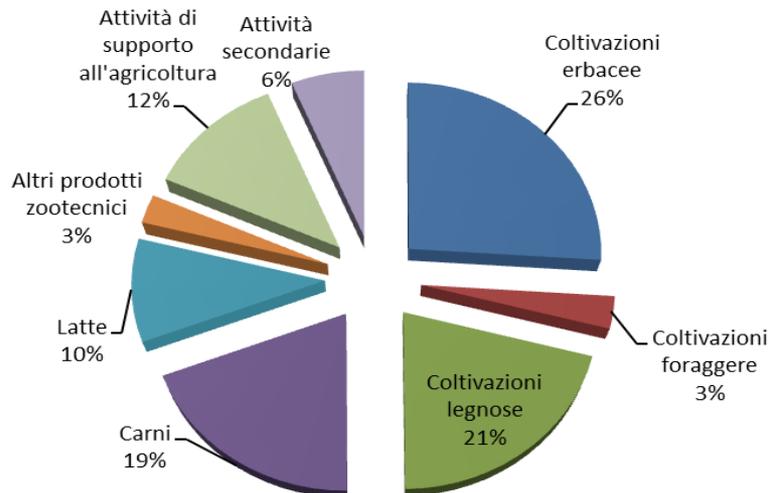


- Il ricalcolo è stato reso possibile dalla **disponibilità di maggiori informazioni di dettaglio sul settore (Censimento 2010)**

# L'ANDAMENTO PRODUTTIVO

- Nel 2014, l'agricoltura ha mostrato un brusco calo produttivo: il valore della produzione è sceso al di sotto dei 54 miliardi di euro (-5% correnti; -1,5% reali)
- Ripetute cattive condizioni climatiche hanno penalizzato alcuni comparti strategici
- Si è aggiunto un andamento declinante dei prezzi dei prodotti venduti: deflatore dell'output -3,6%

Composizione % della produzione agricola, 2014

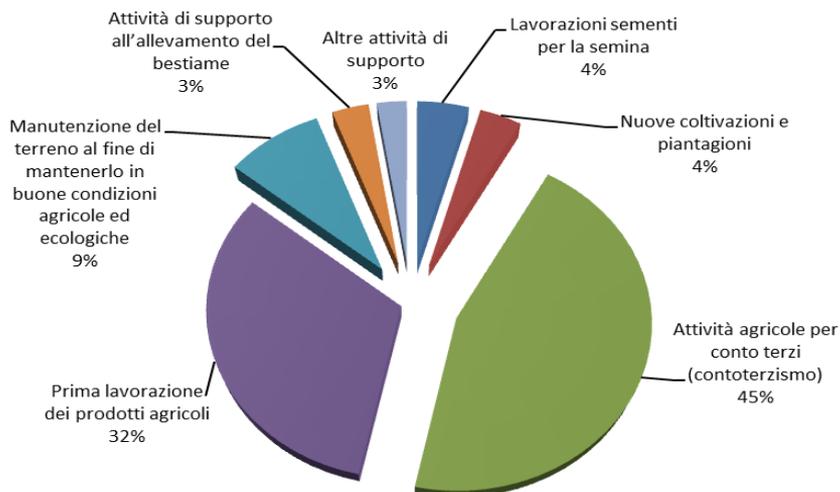


- Il calo è stato particolarmente acuto al Sud, fa eccezione invece il Nord-est con un'ampia variazione di segno positivo
- Le coltivazioni agricole si sono confermate la componente prioritaria della produzione (50%), mentre gli allevamenti zootecnici contribuiscono per il circa il 32%

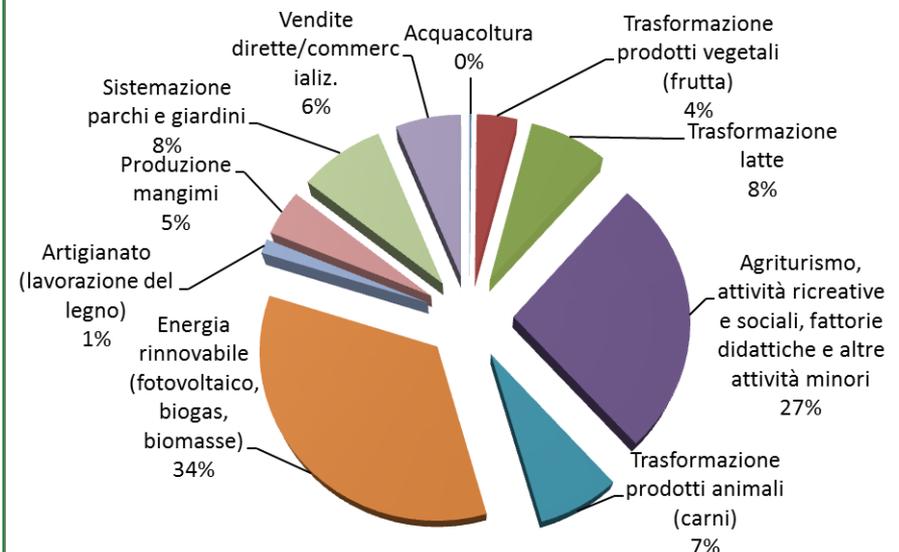
# LE ATTIVITA' DI SUPPORTO E SECONDARIE

- Nel 2014, il complesso delle **attività di supporto e secondarie** è giunto a pesare per il **18%** sul valore complessivo della produzione della branca agricoltura
- Tra le attività di supporto: ruolo prioritario delle **attività per conto terzi** e della **prima lavorazione dei prodotti agricoli**
- Tra le attività secondarie: la novità più rilevante è la **produzione di energia (fotovoltaico, biogas e biomasse)**, che ha generato un valore stimato in circa 1,5 miliardi di euro, pari al **2,8%** del totale valore della **produzione agricola**

Composizione % delle attività di supporto all'agricoltura

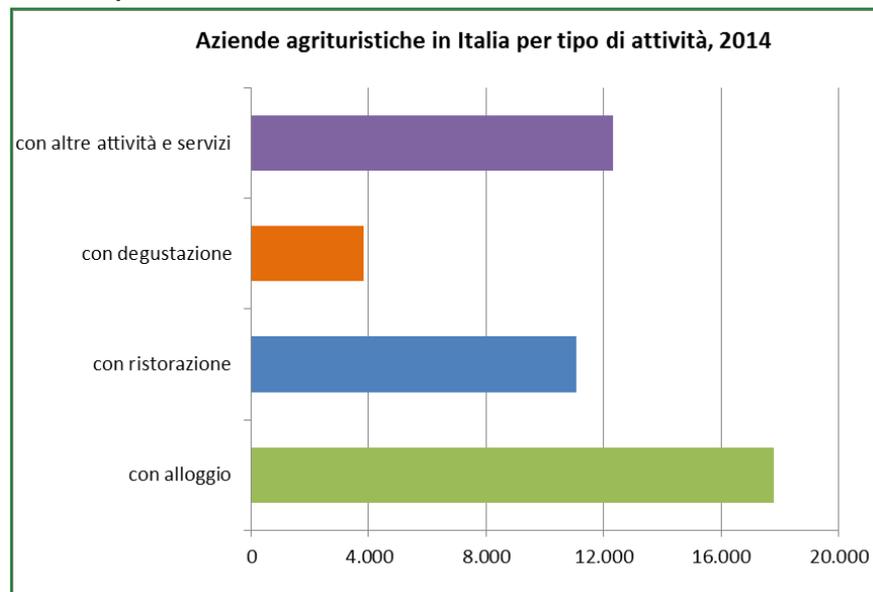


Composizione % delle attività secondarie in agricoltura



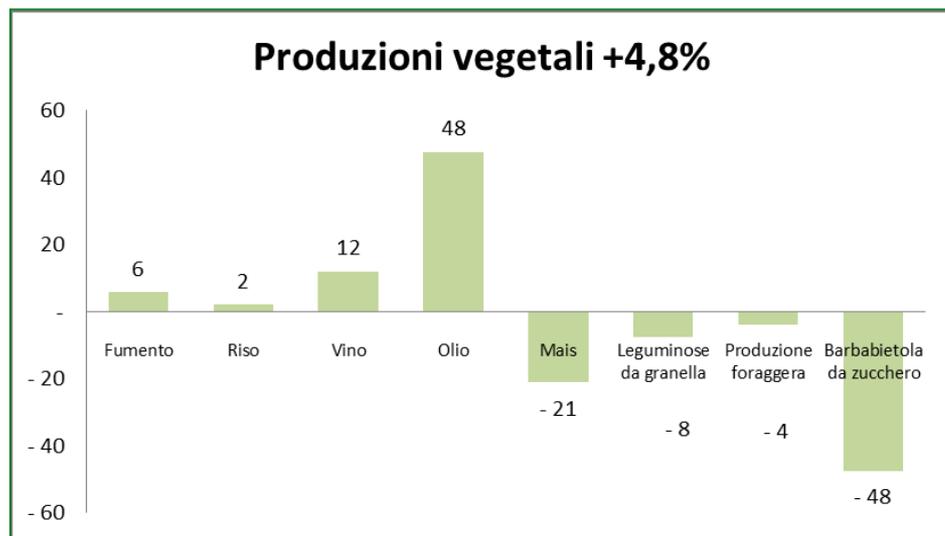
# AGRITURISMO, FATTORIE DIDATTICHE E AGRICOLTURA SOCIALE

- Il comparto ha generato nel 2014 un **valore della produzione** di **oltre 1,1 miliardi di euro** (+1%), con un **peso** sulla complessiva **produzione agricola** pari al **2,2%**
- Nell'anno, le aziende agrituristiche hanno superato le 21.700 unità (+4%), grazie alla costante crescita del movimento turistico: rilevante è la presenza degli stranieri
- Strategico è risultato anche il sostegno allo sviluppo assicurato all'interno dei PSR
- Alloggio e ristorazione/degustazione sono le attività più praticate, ma il 56% degli agriturismi diversifica la propria offerta con attività di varia natura (escursionismo, sport vari, corsi, osservazioni naturalistiche ecc.)
- Le **fattorie didattiche** contano circa **2.500 aziende**, al cui interno iniziano ad affermarsi anche servizi educativi dedicati alla prima infanzia: agrinidi, agriasili, centri estivi
- Le pratiche di **agricoltura sociale** hanno iniziato a consolidarsi: importante il riconoscimento tramite la **l. 141/2015** e l'inserimento all'interno dei PSR



# LE ANTICIPAZIONI 2015

- Nel 2015, la produzione del settore agricolo ha mostrato **positivi segnali di ripresa (+2,3%)**, a cui si è associata una **crescita del VA (+4,9%** in termini reali)
- Le condizioni climatiche (anomale) hanno però prodotto un'influenza positiva, determinando una crescita più pronunciata per la produzione vegetale: **+4,8%**



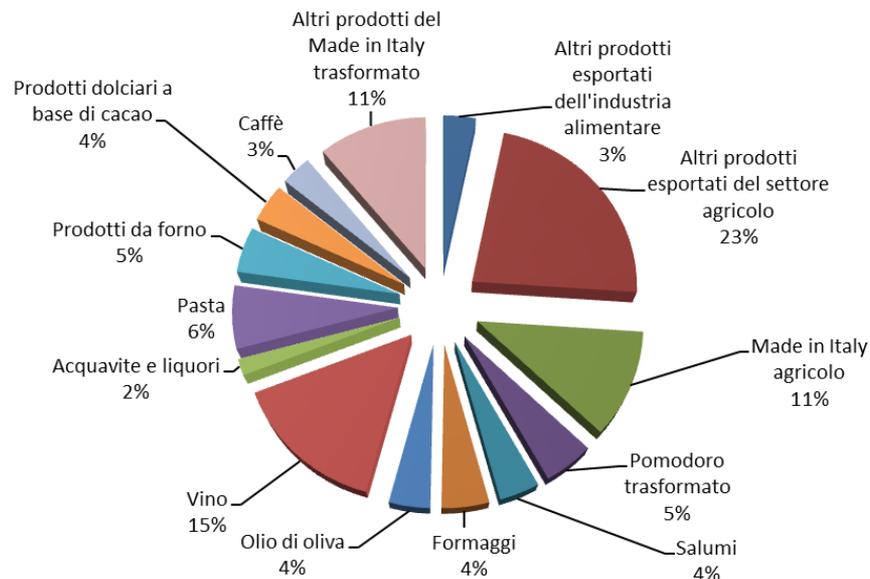
Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat

- Il maggior contributo positivo è provenuto da:
  - ✓ **Vino (+12%) e Olio (+48%)**, che congiuntamente rivestono un peso pari al 14% della produzione agricola
  - ✓ **Frumento (+6%) e Riso (+2%)**
- Stazionarie le **produzioni animali (+0,1%)**, sintesi di una riduzione della produzione di bovini e latte e di una variazione positiva dei comparti di minor peso relativo (ovicaprini, suini, pollame e uova)
- In **crescita** anche le attività di **supporto (+0,6%)** e **secondarie (+1%)**: **agriturismo**

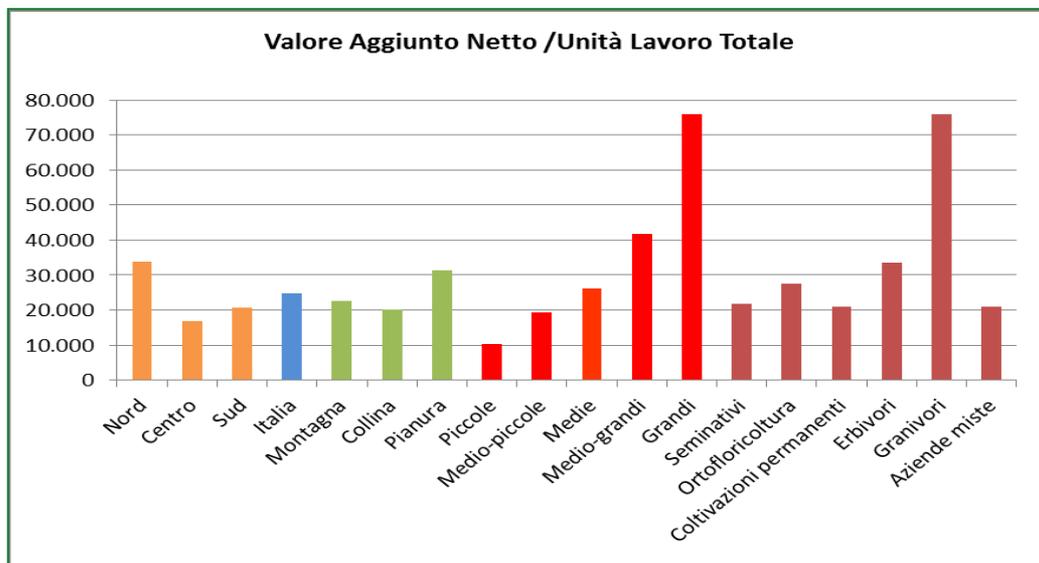
# L'INDUSTRIA ALIMENTARE

- Il **VA dell'IA** è aumentato (+2,3%) in misura superiore all'insieme dell'industria (+0,9%), giungendo a pesare per il **11,1% sul totale del manifatturiero**
- Il fatturato dell'IA italiana ha raggiunto i 132 miliardi di euro (2014), grazie ai buoni risultati sui mercati internazionali: **indice del fatturato estero +2,3%**
- La componente dei **prodotti trasformati** - realizzati congiuntamente all'interno delle aziende agricole e soprattutto dall'IA - rappresenta l'**82% dell'export AA aggregato**
- All'interno del **made in Italy**, i prodotti **trasformati** proseguono nel trend positivo dell'export (**+3%**), pesando per il 57% sul totale dei prodotti tipici
- Tra i comparti: vino (15%; qualità 9%), prodotti da forno e a base di cacao (9%), pasta (6%), pomodoro trasformato (5%)

La composizione delle esportazioni AA dell'Italia per comparti di specializzazione



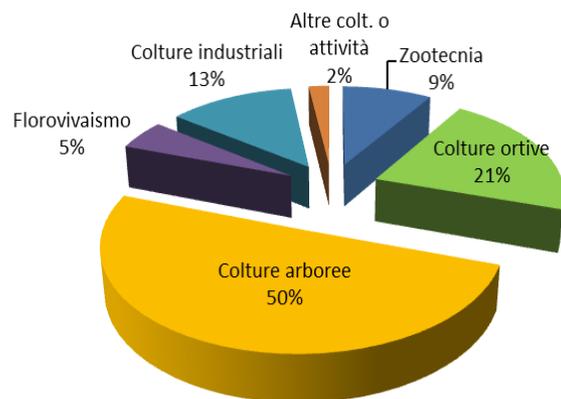
- Con 812 mila unità impiegate, l'occupazione in agricoltura ha sperimentato nel 2014 un **incremento dell'1,6%**, giungendo a pesare per il **3,6% sul totale dell'economia**. In aumento la componente dipendente: **professionalizzazione**
- L'aumento ha riguardato tutte le ripartizioni, eccetto il Mezzogiorno (-2,8%), dove è risultata colpita soprattutto la componente femminile dipendente (-15%)
- Le donne rappresentano circa il 28% degli occupati e il 31% dei capoazienda
- Degna di nota è la ripresa (+4,3%) della quota di occupati tra i 15-34 anni (19,4%)
- L'ISTAT (2013), nonostante una flessione del 13%, conferma la **natura familiare della «manodopera agricola»**
- Sembra attenuarsi la forbice tra produttività del lavoro (VA/UL) in agricoltura e il resto dell'economia
- I contributi sociali, anche se agevolati, sono un'importante voce di costo: in media 15% del risultato lordo di gestione



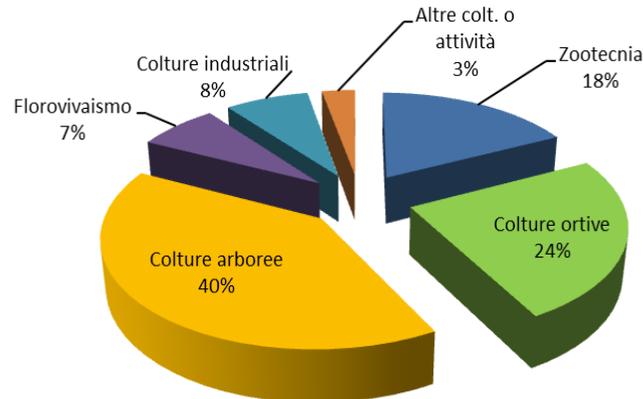
# GLI IMMIGRATI: L'INDAGINE CREA

- Prosegue nel 2014 l'**aumento della presenza di lavoratori stranieri** in agricoltura
- L'indagine CREA rileva una crescita degli stranieri attivi, soprattutto grazie alla **componente comunitaria** che conta **207 mila occupati**, a fronte di poco oltre **177 mila** occupati di **provenienza extra-UE**
- La presenza di lavoratori stranieri è più marcata al Nord (44%) e al Sud (31%)
- Migliora la **regolarità** dei rapporti di lavoro (oltre 80%), ma resta alta l'incidenza di contratti parzialmente regolari: sotto dichiarazioni di ore e/o mansioni
- Tra le misure di contrasto al lavoro nero si segnalano: la **Rete del lavoro agricolo di qualità**, promossa dal MiPAAF, oltre ad alcune iniziative a carattere locale

Occupati comunitari per comparto produttivo prevalente



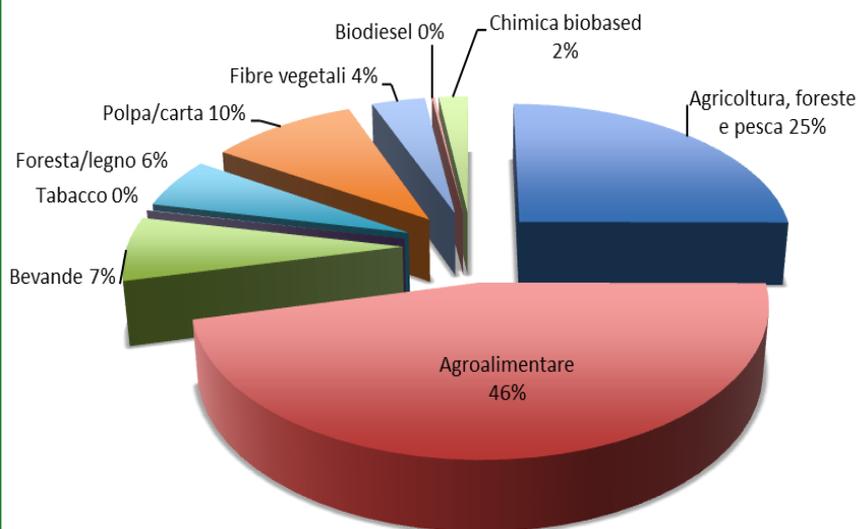
Occupati extracomunitari per comparto produttivo prevalente



# LA BIOECONOMIA

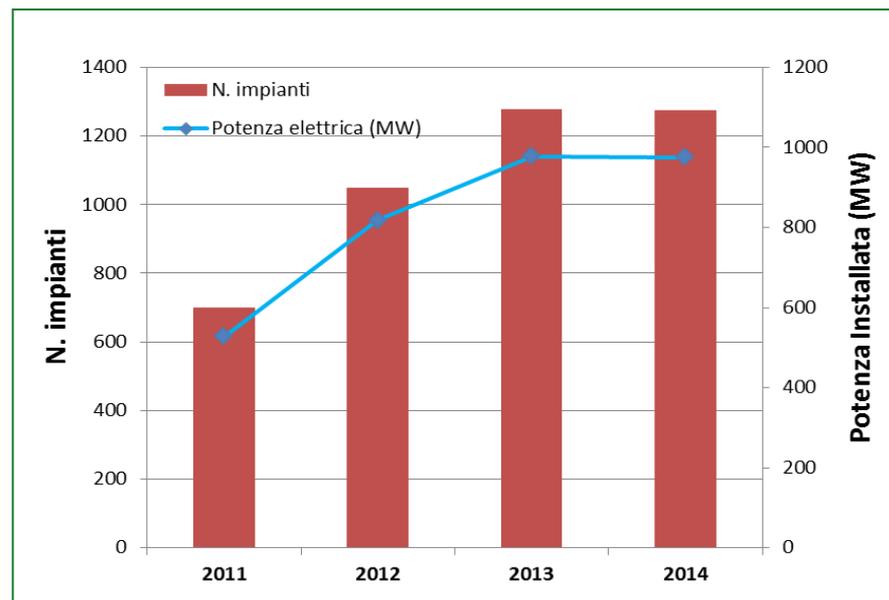
- «Un sistema produttivo in cui gli elementi base per la produzione di materiali, prodotti chimici ed energia sono forniti da risorse biologiche rinnovabili»
- I benefici potenziali includono: riduzione gas serra, minore dipendenza dai combustibili fossili, migliore gestione risorse naturali, maggiore occupazione
- Il valore della bioeconomia, nella sua accezione più larga, è stimata per l'Italia in oltre 226 miliardi di euro (2014): il 20% è rappresentato da prodotti non destinati all'alimentazione umana e animale

Composizione del fatturato della Bioeconomia in Italia, 2014



- La produzione di bioplastiche da biomassa agricola e forestale (mais, canna da zucchero, cellulosa) è stimata per l'Italia in 20 mila tonnellate
- I polimeri da amido sono le bioplastiche più diffuse: l'imballaggio è l'applicazione dominante (circa il 70%)
- L'8,6% dell'impiego è in agricoltura: pellicole per la pacciamatura, teli di protezione, vasi, trappole a ferormoni

- La situazione energetica nazionale (2014) mostra una riduzione del fabbisogno energetico lordo (-3,8%), legata all'andamento generale dell'economia
- Il **fabbisogno** nazionale è soddisfatto **per il 21% da FER**, composte in prevalenza da: idroelettrico (34%), legno e assimilati (25%) e fotovoltaico (14%)
- L'agricoltura contribuisce alla produzione di energia da FER soprattutto con **biogas**
- Sono 1.275 gli impianti a biogas in Italia (2014), con una potenza installata di 976 MW, concentrati al Nord e alimentati come fonte principale da biomasse agricole
- Nel 2014 sono rallentate le nuove installazioni
- Nuove spinte potrebbero giungere dai PSR 2014-2020, che includono diverse misure di possibile sostegno: ammodernamento e innovazione aziendale, diversificazione del reddito, sviluppo locale di nuova imprenditorialità

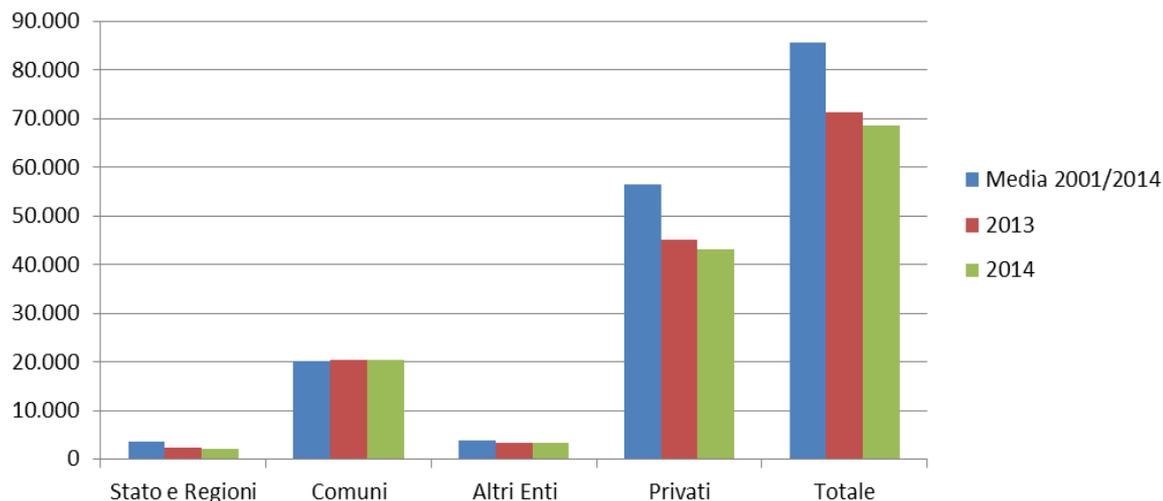


Fonte: Gestore dei servizi energetici (GSE), 2015

# LE FORESTE

- La superficie forestale italiana è cresciuta nell'ultimo decennio del 5,8%, giungendo a misurare poco meno di 11 milioni di ha (34% della Superficie totale)
- Solo una parte è dovuta a imboschimento (1.700 ha/anno), essendo la restante **frutto di un'espansione «naturale»**
- L'incremento annuo nella disponibilità di massa legnosa è stimato pari a 30 milioni di m<sup>3</sup>: utilizzo pari al 30%, contro il 60% della media europea
- Alti costi di gestione: orografia e ridotte dimensioni delle proprietà (media <3 ha)

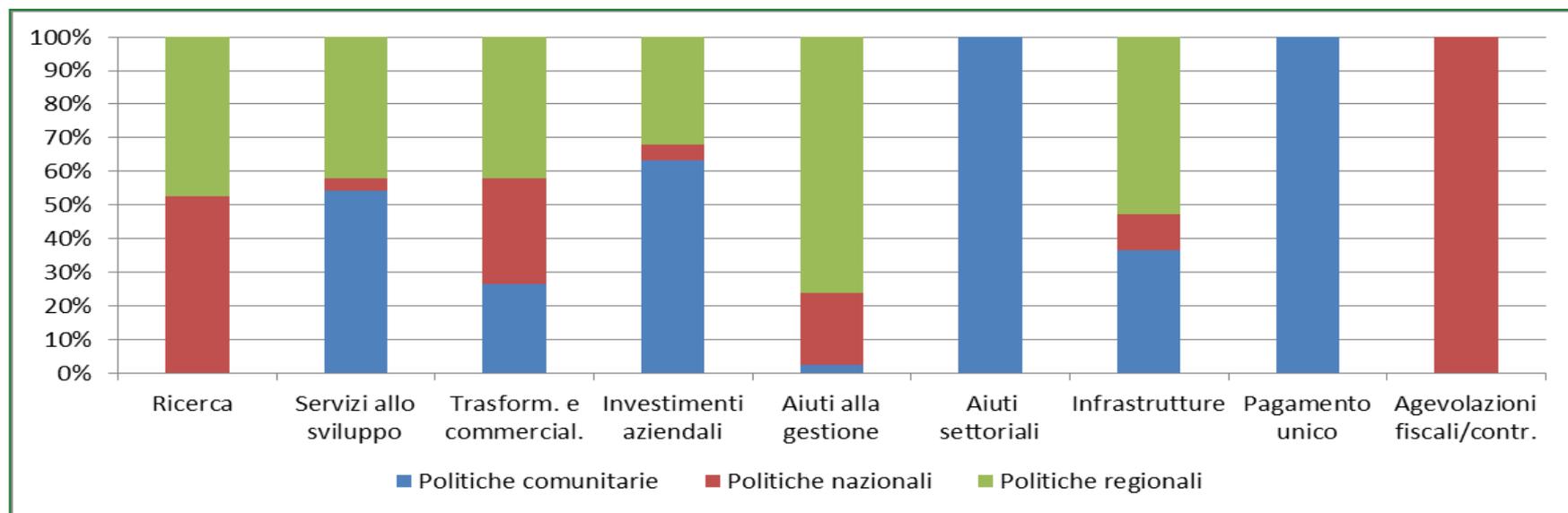
Superficie delle tagliate per categoria di proprietà (ettari)



- Forte dipendenza dall'estero: **oltre l'80% delle materie prime impiegate dall'industria è importato**
- Italia 1° importatore mondiale di prodotti da ardere per usi energetici: domanda in crescita

# IL SOSTEGNO PUBBLICO IN AGRICOLTURA

- Nel 2014 il sostegno pubblico agli agricoltori italiani, pari a **13,6 miliardi di euro tra trasferimenti diretti e indiretti** (agevolazioni), ha inciso per il 44,7% sul VA e per il 24,9% sul valore della produzione
- Intervento UE pesa per il 60,4% del totale (74,1% dei trasferimenti): **pagamento unico da solo incide per il 32%**
- **Politiche nazionali 22,6%** del totale, rappresentate soprattutto da **agevolazioni fiscali** (18,5%): Carburanti (7,7%) e IRPEF (4,7%)
- Politiche regionali (17% del totale): per 1/3 costituite da interventi infrastrutturali



# RINGRAZIAMENTI

- Al **CREA**: per aver assicurato la continuità e aver raccolto la sfida di proseguire sul lungo sentiero che ha portato a pubblicare la 68<sup>a</sup> edizione di questo Annuario
- Al **MiPAAF**: per l'ospitalità e il supporto al lavoro svolto
- All'**ISTAT** e agli altri enti fornitori di dati e informazioni: **ISMEA**, associazioni e organizzazioni varie
- Al **Comitato scientifico**: Fanfani, Coppola, Frascarelli, Salvioni
- Al **Comitato di redazione**: Arzeni, Ciaccia, Macri, Marras, Monda, Perito, Pupo D'Andrea, Sardone, Scornaienghi, Vanni
- Agli **Autori**: circa 50, per larghissima parte esperti interni al CREA-Politiche e Bioeconomia, affiancati da un ristretto gruppo di storici collaboratori
- Ai **gruppi di supporto** (elaborazioni dati, servizi grafici, segreterie)
- Agli **utilizzatori**: sempre più numerosi...

**A tutti i presenti: Grazie per l'attenzione**

